



**COMUNE di GRIGNASCO**  
**Provincia di Novara**

**N. 33 Reg. Delib.**  
**Copia**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
Adunanza Ordinaria di Prima convocazione – Seduta pubblica

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI. ANNO 2014.**

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì UNDICI del mese di AGOSTO alle ore VENTUNO e minuti ZERO e seguenti, presso la Biblioteca Comunale, sita in P.zza Cacciarmi n. 10, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati a seduta i seguenti Consiglieri:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Presente</b>
1. BEATRICE Roberto - Sindaco	Sì
2. BALZARINI Alessandro - Assessore	Sì
3. PIZZI Maurizio - Assessore	Sì
4. GARAMPAZZI Pier Tomaso - Assessore	Sì
5. CARU' Enrico - Consigliere	No - Giust.
6. BUI Katia - Assessore	Sì
7. VINZIO Maurilia - Consigliere	No - Giust.
8. GODIO Giuseppe - Consigliere	Sì
9. DESILANI Fabio - Consigliere	Sì
10. PETTINATO Luca - Consigliere	No
11. DONA' Davide - Consigliere	Sì
12. BELLAN Massimo - Consigliere	Sì
13. GIACOPELLI Gaetano - Consigliere	No
	Totale Presenti: 9
	Totale Assenti: 4

Assume la presidenza il sig. BEATRICE Roberto nella sua qualità di Sindaco con l'assistenza del Segretario Comunale sig. REGIS MILANO dott. Michele.

Previa le formalità di legge e constatata la legalità della seduta, il Consiglio Comunale passa alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI. ANNO 2014.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

SU relazione del Sindaco che riferisce sulla presente proposta di delibera;

- **VISTA** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha disciplinato l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;
- **CONSIDERATO** che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705 a decorrere dal 1° gennaio 2014;
- **EVIDENZIATO** che la I.U.C. é pertanto così composta:
  - Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
  - componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
    - Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
    - Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- **VERIFICATO** che la componente I.U.C. che istituisce la nuova Tassa sui Rifiuti (TARI) verrà applicata in sostituzione della precedente TARES (Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi);
- **RILEVATO** che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la Tassa sui Rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;
- **ATTESO** che il presupposto impositivo della TARI é il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- **EVIDENZIATO** che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- **VERIFICATO** che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale;
- **RIMARCATO** che i soggetti passivi della nuova tassa sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

- **PRESO ATTO** che la determinazione della base imponibile é analoga a quella in vigore di TARES e, pertanto, per tutte le unità immobiliari la superficie tassabile ai fini TARI rimane quella calpestabile, già assunta in relazione alle denunce ed agli accertamenti notificati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti (TARES/T.A.R.S.U.);
- **EVIDENZIATO** che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la nuova norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;
- **RILEVATO** che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/99 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;
- **CONSIDERATO** che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;
- **RILEVATO** che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 9 (nove) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise in 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;
- **CONSIDERATO** che per l'applicazione della TARI vengono assunte le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;
- **RILEVATO** che le predette superfici continueranno a rappresentare il presupposto per il calcolo, fino a quando non si avrà la completa attuazione delle procedure relative all'interscambio tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari ai fini dell'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune;
- **PRESO ATTO** che con le tariffe determinate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
- **VERIFICATO** che i costi che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportati nel Piano Economico Finanziario (P.E.F.), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti e integrato con i costi amministrativi, accertamento, riscossione e contenzioso (CC - Costi Comuni), allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- **CONSIDERATO** che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3, del D.P.R. n. 158/99;
- **ATTESO** che le disposizioni dettate dal D.P.R. 158/99 prevedono che la tariffa sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

- **RAMMENTATO** che i costi del servizio sono ripartiti sulla base delle macroclassi e delle categorie di utenza sopra specificate, sulla base dei criteri dettati dal D.P.R. n. 158/99;
- **VISTE** le tariffe allegato B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa e preso atto che sono state elaborate sulla base dei coefficienti del D.P.R. 158/99 nella stessa misura dell'anno 2013, ripartendo i costi del servizio tra utenze domestiche e non domestiche con il criterio 87,47% utenze domestiche – 12,53% utenze non domestiche;
- **VERIFICATO** che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D.L.vo n. 446/1997, secondo le modalità indicate nella nota dello stesso Ministero del 28 febbraio 2014;
- **EVIDENZIATO** che la predetta trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale;
- **VISTA** l'elaborazione del responsabile del servizio;
- **RICHIAMATO** il regolamento comunale per la disciplina della IUC, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n 29 in data odierna, che stabilisce all'art. 46, comma 5, le scadenze e il numero delle rate per l'anno 2014 per il versamento della TARI, rispettivamente al **30 settembre e al 30 novembre 2014**;
- **RILEVATO** che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;
- **RITENUTO** approvare le suddette tariffe TARI;
- **ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità amministrativa e tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) del D.L. 174/2012 convertito nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dell'art. 147 bis D.L.vo 267/2000 introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. d) del D.L. 174/2012 convertito nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- **ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) del D.L. 174/2012 convertito nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dell'art. 147 bis D.L.vo 267/2000 introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. d) del D.L. 174/2012 convertito nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213 e di copertura finanziaria espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153 comma 5 del D.L.vo 267/2000;
- **VISTO** il D.L.vo 18.08.2000, n. 267;
- **VISTO** lo Statuto comunale;

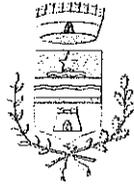
**CON** voti favorevoli di n.7 (sette) Consiglieri e n. 2 (due) astenuti, espressi in forma palese per alzata di mano,

## D E L I B E R A

- 1) Di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, l'allegato Piano Finanziario anno

2014 (allegato A);

- 2) Di approvare, per i motivi espressi in premessa, le tariffe della TARI da applicare nell'anno 2014, come risultanti dal prospetto allegato B) al presente atto;
- 3) Di dare atto che con regolamento comunale per la disciplina della IUC, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n 29 in data odierna, sono stabilite, all'art. 46, comma 5, le scadenze e il numero delle rate per l'anno 2014 per il versamento della TARI, rispettivamente al **30 settembre e al 30 novembre 2014**;
- 4) Di dare atto che sull'importo della TARI si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.L.vo 504/1992, nella misura deliberata dalla Provincia;
- 5) Di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale almeno trenta giorni prima della data di versamento della prima rata del tributo;
- 6) Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle norme vigenti, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero;
- 7) Di dichiarare, ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, con votazione separata avente il medesimo esito, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per potere adempiere con celerità alle conseguenti fasi procedurali.



**COMUNE DI GRIGNASCO**  
**Provincia di Novara**

**PIANO FINANZIARIO**  
**GESTIONE TARI**

***Premessa normativa***

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI).

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, ha disciplinato l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili, prevedendo un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705 a decorrere dal 1° gennaio 2014, tra cui la Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della precedente TARES.

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la TARES.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, si procederà, poi, alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Il Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento Comunale di Igiene Urbana; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

I criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono quelli indicati nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158: "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" attuativo dell'art. 49 del D.L.vo 22/1997, "tariffa Ronchi".

I costi da coprire sono quelli indicati nella seguente tabella:

<b>PIANO ECONOMICO FINANZIARIO</b>	<b>Costi Fissi</b>	<b>Costi Variabili</b>
<b>CGIND: Costi di gestione del ciclo dei servizi rsu</b>		
<b>CSL</b> - Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze	7.366,92	
<b>CRT</b> - Costi di raccolta e trasporto rsu		62.996,46
<b>CTS</b> - Costi di trattamento e smaltimento rsu		64.856,26
<b>AC</b> - Altri costi	5.016,30	
<b>CGD: costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata</b>		
<b>CRD</b> - Costi di raccolta differenziata per materiale		118.140,44
<b>CTR</b> - Costi di trattamento e riciclo		47.894,25
<b>CC: Costi Comuni</b>		
<b>CARC</b> - Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso	29.163,06	
<b>CGG</b> - Costi generali di gestione	87.139,06	
<b>CCD</b> - Costi comuni diversi	22.182,65	
<b>CKn: Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento</b>		
<b>ACC.</b> - Accantonamenti	35,25	
<b>AMM.</b> - Ammortamenti	16.649,33	
<b>R.</b> - Renumeraazione del capitale investito	3.133,48	
<b>IP:</b> Tasso di inflazione programmata		
<b>X%:</b> Percentuale recupero di produttività applicata		
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>464.573,46</b>
di cui Fissi		170.686,05
di cui Variabili		293.887,41

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$STn = (CG + CC)n-1 (1 + IPn - Xn) + CKn$$

STn = Sommatoria delle Entrate Tariffarie di riferimento

CGn-1 = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani anno precedente

CCn-1 = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento

Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CKn = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

**TARIFFE E COEFFICIENTI APPLICATI PER UTENZE DOMESTICHE**

<b>N.Componenti</b>	<b>KA</b>	<b>KB</b>	<b>Quota Fissa</b> (€/Mq. x Anno)	<b>Quota Variabile</b> (Euro / Anno)
1	0,840	0,600	0,565910	49,123330
2	0,980	1,400	0,660230	114,621110
3	1,080	1,800	0,727600	147,370000
4	1,160	2,200	0,781490	180,118890
5	1,240	2,900	0,835390	237,429450
6	1,300	3,400	0,875810	278,365560
7	1,300	3,400	0,875810	278,365560
8	1,300	3,400	0,875810	278,365560
9	1,300	3,400	0,875810	278,365560

## TARIFE E COEFFICIENTI APPLICATI PER UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Descrizione	KC	KD	TF	TV	TARIFFA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,320	2,600	0,159030	0,441560	0,600590
2	Campeggi, distributori carburanti	0,670	5,510	0,332980	0,935760	1,268740
3	Stabilimenti balneari	0,380	3,110	0,188850	0,528170	0,717020
4	Esposizioni, autosaloni	0,300	2,500	0,149090	0,424570	0,573660
5	Alberghi con ristorante	1,070	8,790	0,531770	1,492800	2,024570
6	Alberghi senza ristorante	0,800	6,550	0,397580	1,112380	1,509960
7	Case di cura e riposo	0,950	7,820	0,472130	1,328070	1,800200
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,000	8,210	0,496980	1,394300	1,891280
9	Banche ed istituti di credito	0,550	4,500	0,273340	0,764230	1,037570
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli - banchi di mercato di beni durevoli	0,870	7,110	0,432370	1,207490	1,639860
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,070	8,800	0,531770	1,494500	2,026270
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,720	5,900	0,357820	1,001990	1,359810
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,920	7,550	0,457220	1,282210	1,739430
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,430	3,500	0,213700	0,594400	0,808100
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,550	4,500	0,273340	0,764230	1,037570
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,840	39,670	2,405380	6,737130	9,142510
17	Bar, caffè, pasticceria	3,640	29,820	1,809000	5,064310	6,873310
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari - banchi di mercato di beni alimentari	1,760	14,430	0,874680	2,450640	3,325320
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,540	12,590	0,765350	2,138150	2,903500
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante - banchi di mercato di beni alimentari	6,060	49,720	3,011690	8,443910	11,455600
21	Discoteche, night club	1,040	8,560	0,516860	1,453740	1,970600

## ALLEGATO DPR 158/1999 – COEFFICIENTI

**TABELLA 1A**

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI

<b>Ka</b> Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare			
	<b>NORD</b>	<b>CENTRO</b>	<b>SUD</b>
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

**TABELLA 1B**

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI CON POPOLAZIONE < 5.000 ABITANTI

<b>Ka</b> Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare			
	<b>NORD</b>	<b>CENTRO</b>	<b>SUD</b>
1	0,84	0,82	0,75
2	0,98	0,92	0,88
3	1,08	1,03	1,00
4	1,16	1,10	1,08
5	1,24	1,17	1,11
6 o più	1,30	1,21	1,10

### **Definizione dell'Area Geografica in accordo con la suddivisione ISTAT**

**Nord:** Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna.

**Centro:** Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

**Sud:** Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

**TABELLA 2**

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

## COMUNI

<b>Kb</b> Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare	<b>minimo</b>	<b>medio</b>	<b>massimo</b>
1	0,6	0,8	1,0
2	1,4	1,6	1,8
3	1,8	2,0	2,3
4	2,2	2,6	3,0
5	2,9	3,2	3,6
6 e magg.	3,4	3,7	4,1

**TABELLA 3**

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

		<b>Kc</b> Coefficiente potenziale di produzione		
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32-0,51	0,34-0,66	0,29-0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67-0,80	0,70-0,85	0,44-0,74
3	Stabilimenti balneari	0,38-0,63	0,43-0,62	0,66-0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,30-0,43	0,23-0,49	0,34-0,52
5	Alberghi con ristorante	1,07-1,33	1,02-1,49	1,01-1,55
6	Alberghi senza ristorante	0,80-0,91	0,65-0,85	0,85-0,99
7	Case di cura e riposo	0,95-1,00	0,93-0,96	0,89-1,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00-1,13	0,76-1,09	0,90-1,05
9	Banche ed istituti di credito	0,55-0,58	0,48-0,53	0,44-0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli - banchi di mercato di beni durevoli	0,87-1,11	0,86-1,10	0,94-1,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07-1,52	0,86-1,20	1,02-1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72-1,04	0,68-1,00	0,78-1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92-1,16	0,92-1,19	0,91-1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43-0,91	0,42-0,88	0,41-0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,53-1,00	0,67-0,95
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84-7,42	5,01-9,29	5,54-8,18
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64-6,28	3,83-7,33	4,38-6,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari - banchi di mercato di beni alimentari	1,76-2,38	1,91-2,66	0,57-2,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,13-2,39	2,14-3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante - banchi di mercato di beni alimentari	6,06-10,44	6,58-10,89	0,34-10,88
21	Discoteche, night club	1,04-1,64	1,00-1,58	1,02-1,75

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

**TABELLA 4**

Intervalli di produzione kg/m<sup>2</sup> anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

<b>Kd</b> Coefficiente di produzione kg/m <sup>2</sup> anno				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60 - 4,20	2,93 - 5,62	2,54 - 4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51 - 6,55	5,95 - 7,20	3,83 - 6,50
3	Stabillimenti balneari	3,11 - 5,20	3,65 - 5,31	5,80 - 6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,50 - 3,55	1,95 - 4,16	2,97 - 4,55
5	Alberghi con ristorante	8,79 - 10,93	8,66 - 12,65	8,91 - 13,64
6	Alberghi senza ristorante	6,55 - 7,49	5,52 - 7,23	7,51 - 8,70
7	Case di cura e riposo	7,82-8,19	7,88 - 8,20	7,80 - 10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21 - 9,30	6,48 - 9,25	7,89 - 9,26
9	Banche ed istituti di credito	4,50 - 4,78	4,10 - 4,52	3,90 - 5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli - banchi di mercato di beni durevoli	7,11 - 9,12	7,28 - 9,38	8,24 - 10,21
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80 - 12,45	7,31 - 10,19	8,98 - 13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90 - 8,50	5,75 - 8,54	6,85 - 9,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55 - 9,48	7,82 - 10,10	7,98 - 12,75
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50 - 7,50	3,57 - 7,50	3,62 - 7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,92	4,47 - 8,52	5,91 - 8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67 - 60,88	42,56 - 78,93	48,74 - 71,99
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82 - 51,47	32,52 - 62,31	38,50 - 55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari - banchi di mercato di beni alimentari	14,43 - 19,55	16,20 - 22,57	5,00 - 24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59 - 21,41	9,60 - 20,35	18,80 - 26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante - banchi di mercato di beni alimentari	49,72 - 85,60	55,94 - 92,55	3,00 - 95,75
21	Discoteche, night club	8,56 - 13,45	8,51 - 13,42	8,95 - 15,43

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO  
(F.to BEATRICE Roberto)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(F.to REGIS MILANO dott. Michele)

Si esprime il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dell'art. 147 bis D.lgs. 267/2000 introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. d) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 e di copertura finanziaria espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153 comma 5 del D.lgs. 267/2000

Li 11 AGO. 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
(F.to FRANZINI Annalisa)

Si esprime il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità amministrativa e tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dell'art. 147 bis D.lgs. 267/2000 introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. d) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012

Li 11 AGO. 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(F.to FRANZINI Annalisa)

Per copia conforme all'originale:

Li 11 AGO. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(REGIS MILANO dott. Michele)

#### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi, a partire dal:

Li 21 AGO. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(F.to REGIS MILANO dott. Michele)

#### ESECUTIVITÀ

◇ La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva li \_\_\_\_\_, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

X Per la dichiarazione di immediata eseguibilità di cui all'art. 134, comma 4 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

Li 11 AGO. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(F.to REGIS MILANO dott. Michele)